

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N.31/2018

N. MECC. 201801006/89

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 21 MARZO 2018

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.
Risulta assente il Consigliere: RUSSO.

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ART. 42 COMMA 2. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 64 DELLO STATUTO CITTADINO, AVENTE AD OGGETTO: «SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DELLA CITTÀ DI TORINO AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI DEL 2026».

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 6 - BARRIERA DI MILANO - FALCHERA - REGIO PARCO

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: ART. 42 COMMA 2. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 64 DELLO STATUTO CITTADINO, AVENTE AD OGGETTO: «SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DELLA CITTÀ DI TORINO AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI DEL 2026».

La Presidente Carlotta Salerno, a nome della Giunta esecutiva, riferisce

Nel 2026 avranno luogo i XXV Giochi Olimpici invernali e i XIV Giochi Paraolimpici invernali, che saranno assegnati dal Comitato Olimpico nella sessione prevista per il mese di settembre 2019 a Milano. L'Italia fino ad oggi ha ospitato 2 edizioni dei Giochi Olimpici Invernali, a fronte delle 4 edizioni ospitate dagli Stati Uniti d'America e delle 3 edizioni ospitate dalla Francia.

L'Agenda Olimpica 2020, approvata all'unanimità dal Comitato Olimpico Internazionale nella seduta dell'8 e 9 dicembre 2014 a Monaco di Baviera, ha introdotto alcune novità circa le candidature e i processi di realizzazione dei Giochi, fra cui l'inserimento della "sostenibilità" come criterio guida di questi processi (raccomandazioni 4 e 5) "*The IOC to take a more proactive position and leadership role with regard to sustainability and ensure that it is included in all aspects of the planning and staging of the Olympic Games. 1. Develop a sustainability strategy to enable potential and actual Olympic Games organisers to integrate and implement sustainability measures that encompass economic, social and environmental spheres in all stages of their project. 2. Assist newly elected Organising Committees to establish the best possible governance for the integration of sustainability throughout the organisation; 3. The IOC to ensure post-Games monitoring of the Games legacy with the support of the NOC and external organisations such as the World Union of Olympic Cities (UMVO).*"

La Città di Torino ha ospitato l'edizione del 2006, che si è dimostrata un'occasione di importantissimo rilancio per il territorio ospitante e per l'Italia tutta, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista sportivo. Le Olimpiadi invernali del 2006 hanno infatti innescato un processo di trasformazione fondamentale per il nostro territorio proprio a partire dalla costruzione di nuove infrastrutture atte ad ospitare l'evento e ad assolvere a tutte le necessità dei turisti e dei residenti (cosiddette "opere connesse" ovvero, le grandi infrastrutture di collegamento come l'aeroporto di Caselle e la Metropolitana di Torino, e tutte le "infrastrutture necessarie allo svolgimento dei Giochi pensate per qualificare l'offerta turistico-sportiva dei comprensori sciistici, come le seggiovie di Cesana, Claviere, Prali e Chiomonte, il centro sportivo di Giaveno, il parco urbano di Pinerolo" come spiegato nel report di PiemonteInforma "L'eredità olimpica a dieci anni da Torino 2006", Torino, 10 febbraio 2016). I giochi Olimpici e Paraolimpici hanno inoltre favorito il processo di sviluppo del territorio anche tramite l'implementazione dei servizi già presenti su tutto il territorio metropolitano.

Un'eventuale nuova edizione dei Giochi Olimpici potrebbe rappresentare la leva di una nuova stagione di crescita e sviluppo per tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino. Il nostro territorio, avendo già ospitato le Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali, è ovviamente già dotato di quasi tutti gli impianti necessari e ciò contribuirebbe a ridurre drasticamente i costi economici. Parte degli impianti costruiti per l'evento del 2006 sono attualmente inutilizzati e potrebbero essere proprio in quest'ottica rigenerati e riutilizzati, in ottemperanza alle raccomandazioni sulla sostenibilità espresse nell'Agenda Olimpica 2020.

La situazione di vantaggio, per i motivi sopra indicati, potrebbe portare Torino e il Piemonte a dare vita ad una manifestazione da intendersi e da costruirsi interamente in chiave **“sostenibile”**, sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista ambientale, poiché evitando nuove costruzioni si agirebbe in un'ottica strategica a zero consumo di suolo e bassissimo impatto sugli ambienti naturali e paesaggistici. La sfida del 2026 potrebbe essere proprio la **“sostenibilità”**. Si potrebbe infine cogliere l'occasione per investire su quei comparti che ancora presentano criticità, come ad esempio gli impianti ricettivi del settore turistico montano.

Si rileva che il Comune di Sestriere e di Pinerolo hanno votato a favore della candidatura di Torino 2026, e presto si uniranno alla richiesta molti comuni delle Valli di Susa, Chisone/Germanasca e Pellice. Uncem, Unione dei Comuni e delle Unioni Montane, nazionale e regionale si é espressa favorevolmente alla suddetta proposta.

Inoltre, lo Statuto della Città di Torino, all'art. 3 comma f, inserisce fra i criteri dell'azione del Comune *“la collaborazione e l'integrazione con i Comuni dell'Area Metropolitana torinese”*.

La Sindaca Chiara Appendino è inoltre Sindaca anche della Città Metropolitana di Torino che nel proprio Statuto inserisce, fra le funzioni enucleate all'art. 1 comma 3, proprio quella di *“cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano”*, da svilupparsi attraverso azioni condivise e coordinate insieme e tra tutti i Comuni inseriti nel territorio metropolitano.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i;
- Visto l'art. 64 c. 1 dello Statuto della Città di Torino approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (n. mecc. 2010 08431/002) del 7 febbraio 2011 e s.m.i che recita *“Un Consiglio di Circoscrizione può presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione che deve riportare il voto favorevole dei 2/3 dei consiglieri assegnati all'organo. Il Presidente del Consiglio Comunale la iscrive all'ordine del giorno entro trenta giorni dalla presentazione. I Presidenti delle Circoscrizioni presentatrici possono illustrare la proposta alla Commissione Consiliare competente”*.
- Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico è favorevole sulla regolarità tecnica;

- Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate.

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa e qui espressamente richiamati ed ai sensi dell'art. 64 c. 1 dello Statuto della Città di Torino, la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Sostegno alla candidatura della Città di Torino ai giochi olimpici e paralimpici del 2026." allegata al presente provvedimento (*all. 1*) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (*all. 2*);
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari né oneri di utenza per la Città;
4. di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: – CANGELLI– CECCARELLI – FESTA – LANZA.
Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	20
VOTANTI	20
FAVOREVOLI	19
CONTRARI	1 (CAMBAI)
ASTENUTI	/

DELIBERA

1. approvare, per i motivi espressi in narrativa e qui espressamente richiamati ed ai sensi dell'art. 64 c. 1 dello Statuto della Città di Torino, la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale avente ad oggetto "Sostegno alla candidatura della Città di Torino ai giochi olimpici e paralimpici del 2026." allegata al presente provvedimento (*all. 1*) di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (*all. 2*);
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari né oneri di utenza per la Città.

Il Consiglio di Circoscrizione, con distinta votazione palese (PRESENTI 20 – VOTANTI 20 – FAVOREVOLI 19 – CONTRARI 1) dichiara, vista l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Allegato 1

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO SOSTEGNO ALLA CANDIDATURA DELLA CITTÀ DI TORINO AI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI DEL 2026.

Proposta del Consiglio della Circoscrizione 6, presentata ai sensi dell'art 64 dello Statuto della Città.

Nel 2026 avranno luogo i XXV Giochi Olimpici invernali e i XIV Giochi Paraolimpici invernali, che saranno assegnati dal Comitato Olimpico nella sessione prevista per il mese di settembre 2019 a Milano. L'Italia fino ad oggi ha ospitato 2 edizioni dei Giochi Olimpici Invernali, a fronte delle 4 edizioni ospitate dagli Stati Uniti d'America e delle 3 edizioni ospitate dalla Francia.

L'Agenda Olimpica 2020, approvata all'unanimità dal Comitato Olimpico Internazionale nella seduta dell'8 e 9 dicembre 2014 a Monaco di Baviera, ha introdotto alcune novità circa le candidature e i processi di realizzazione dei Giochi, fra cui l'inserimento della "sostenibilità" come criterio guida di questi processi (raccomandazioni 4 e 5) "*The IOC to take a more proactive position and leadership role with regard to sustainability and ensure that it is included in all aspects of the planning and staging of the Olympic Games. 1. Develop a sustainability strategy to enable potential and actual Olympic Games organisers to integrate and implement sustainability measures that encompass economic, social and environmental spheres in all stages of their project. 2. Assist newly elected Organising Committees to establish the best possible governance for the integration of sustainability throughout the organisation; 3. The IOC to ensure post-Games monitoring of the Games legacy with the support of the NOC and external organisations such as the World Union of Olympic Cities (UMVO).*"

La Città di Torino ha ospitato l'edizione del 2006, che si è dimostrata un'occasione di importantissimo rilancio per il territorio ospitante e per l'Italia tutta, sia dal punto di vista turistico sia dal punto di vista sportivo. Le Olimpiadi invernali del 2006 hanno infatti innescato un processo di trasformazione fondamentale per il nostro territorio proprio a partire dalla costruzione di nuove infrastrutture atte ad ospitare l'evento e ad assolvere a tutte le necessità dei turisti e dei residenti (cosiddette "opere connesse" ovvero, le grandi infrastrutture di collegamento come l'aeroporto di Caselle e la Metropolitana di Torino, e tutte le "infrastrutture necessarie allo svolgimento dei Giochi pensate per qualificare l'offerta turistico-sportiva dei comprensori sciistici, come le seggiovie di Cesana, Claviere, Prali e Chiomonte, il centro sportivo di Giaveno, il parco urbano di Pinerolo" come spiegato nel report di PiemonteInforma "L'eredità olimpica a dieci anni da Torino 2006", Torino, 10 febbraio 2016). I giochi Olimpici e Paraolimpici hanno inoltre favorito il processo di sviluppo del territorio anche tramite l'implementazione dei servizi già presenti su tutto il territorio metropolitano.

Un'eventuale nuova edizione dei Giochi Olimpici potrebbe rappresentare la leva di una nuova stagione di crescita e sviluppo per tutto il territorio della Città Metropolitana di Torino. Il nostro

territorio, avendo già ospitato le Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali, è ovviamente già dotato di quasi tutti gli impianti necessari e ciò contribuirebbe a ridurre drasticamente i costi economici. Parte degli impianti costruiti per l'evento del 2006 sono attualmente inutilizzati e potrebbero essere proprio in quest'ottica rigenerati e riutilizzati, in ottemperanza alle raccomandazioni sulla sostenibilità espresse nell'Agenda Olimpica 2020.

La situazione di vantaggio, per i motivi sopra indicati, potrebbe portare Torino e il Piemonte a dare vita ad una manifestazione da intendersi e da costruirsi interamente in chiave “sostenibile”, sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista ambientale, poiché evitando nuove costruzioni si agirebbe in un'ottica strategica a zero consumo di suolo e bassissimo impatto sugli ambienti naturali e paesaggistici. La sfida del 2026 potrebbe essere proprio la “sostenibilità”.

Si potrebbe infine cogliere l'occasione per investire su quei comparti che ancora presentano criticità, come ad esempio gli impianti ricettivi del settore turistico montano.

Si rileva che il Comune di Sestriere e di Pinerolo hanno votato a favore della candidatura di Torino 2026, e presto si uniranno alla richiesta molti comuni delle Valli di Susa, Chisone/Germanasca e Pellice. Uncem, Unione dei Comuni e delle Unioni Montane, nazionale e regionale si é espressa favorevolmente alla suddetta proposta.

Dato atto che il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa n. 6 ha approvato, con deliberazione n. mecc. 2018 /087 in data __/__/____ con votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto “C. 6 (Art. 42, Comma II Regolamento Decentramento) - Proposta di deliberazione al consiglio comunale avente ad oggetto “Sostegno alla candidatura della Città di Torino ai giochi olimpici e paralimpici del 2026”.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

regolarità tecnica come da allegato (all. 1 - n.);

regolarità contabile come da allegato (all. 2 - n.);

DELIBERA

- 1) di manifestare, per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, avviso favorevole e sostegno circa la candidatura della Città di Torino ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, unitamente al “sistema” dei Giochi Olimpici 2006, della Città di Pinerolo, di Sestriere, delle Valli Susa, Chisone/Germanasca e Pellice, secondo

quanto previsto dalle procedure del CIO;

- 2) di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento (**all. 1**);
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.